

Abbiamo chiesto a **Patrizia Mastrapasqua** di raccontarci la genesi della copertina de **L'antagonista** di Edoardo Zambelli:

“Edoardo è mio amico da più di dieci anni. Prima che lui si trasferisse, ci siamo salutati con uno scambio di promesse, io diventare una brava illustratrice, lui pubblicare il suo romanzo.

Ci siamo risentiti e visti, non troppo spesso a dire il vero, ed ogni volta confrontati sullo stato di salute delle nostre promesse.

Ad aprile di quest'anno ricevo una telefonata di Edoardo, ed io miracolosamente rispondo. Mi chiede di realizzare la copertina del suo romanzo, mi chiede di farlo in tempi celeri, è mio amico, mi conosce bene.

Seguono indicazioni ed euforia via chat.

La copertina per il romanzo [L'antagonista](#) si è composta subito nella mia mente. Avevo ben precisa la sensazione che avrei voluto far passare.

Lo schema è sempre lo stesso, inizio a pensare parole chiave, le appunto nella testa; un uomo, una donna, una finestra, occhi verso l'orizzonte, il mare, impronte... Parole che diventano suggestione.

Questa suggestione diventa l'unione di uno spazio, di un tempo, di un desiderio, di un afflato. Un gioco di linee rette e morbide che si toccano senza intrecciarsi. Suggestione che descrive l'indecisione e allo stesso tempo il desiderio di un'azione, anche se solo pensata. Un soffio di energia scorre nella malinconia e la fa diventare scrittura... immagine.

L'illustrazione è stata realizzata con tecnica mista, disegno a mano e colorazione digitale.

Ho scelto dei colori caldi, per riuscire a rendere la temperatura dello stato d'animo del protagonista.

La donna si sta allontanando, vorremmo seguirla in silenzio sino a vederla sparire dietro l'ultima duna”.

[via GIPHY](#)

Il [portfolio di Patrizia Mastrapasqua](#):